

Comune di Ticengo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019



COMUNE DI TICENGO

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge n. 243/2012 come integrata e modificata della Legge n. 164/2016 e, in particolare, agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge n. 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che, a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile" del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

L'art.5, comma 11, del D.L. 30/12/2016 n. 244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio di previsione 2017/2019.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di revisione in data odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2017-2019, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.lgs n. 118/11, così come novellato dal d.lgs 126/2014 e , da ultimo, dal DM 20 maggio 2015;

delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 del Comune di Ticengo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ticengo, 22.03.2017.

f.to dott. Alberto Papa

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

Il presente schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e, da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015 e dalla Legge n. 164/2016.

L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2017-2019 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Il TUEL - all'art. 239, comma 1-bis - prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, debba esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Si ricorda che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

ricevuto

- lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2017-2019 composto dall' allegato 9 al d. lgs. 118/2011 e s.m.i. e nel dettaglio:
 - entrate;
 - spese;
 - riepilogo generale entrate per titoli;
 - riepilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
 - riepilogo generale spese per titoli;
 - riepilogo generale delle spese per missioni;
 - spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per titoli e macro aggregati – previsioni di competenza
 - elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo al struttura del piano dei conti
 - quadro generale riassuntivo;
 - equilibri di bilancio;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2015;
 - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio;
 - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
 - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - limiti di indebitamento;
- la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e smi):
 - il Documento unico di programmazione;
 - la nota integrativa;
 - il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
 - le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento del bilancio, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro, per l'anno 2015, della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - il prospetto relativo alla verifica dei Vincoli di Finanza Pubblica;

acquisiti altresì

1. la Dichiarazione del Responsabile del Settore Risorse economiche e finanziarie attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
2. il Bilancio di previsione redatto secondo il sistema contabile non armonizzato.

visti

- o le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.lgs. 267/00 (TUEL);
- o il D.lgs. n. 118/11 nel testo novellato dal d. lgs. 126/2014 e s.m.i., da ultimo il DM del 20 maggio 2015 e L. 164/2016, unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET;
- o lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (“*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*”, di cui all’art. 28, della Legge n. 289/02, “*Finanziaria 2003*”), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successive integrazioni;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2017-2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.3 “le procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali”.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati di gestione:

Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
80.237,80	32.710,63	89.968,37	97.718,46

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	129.828,54	zero
Anno 2011	116.327,06	zero
Anno 2012	130.090,84	zero
Anno 2013	54.400,06	72.707,88
Anno 2014	184.624,72	62.831,98
Anno 2015	212.598,02	zero
Anno 2016	293.017,07	zero

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Nel corso dell'esercizio 2016:

- non sono stati assunti atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio 2016 procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

L'Amministrazione ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs.267/00, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 giugno di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- 2) il ripiano dell'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'esercizio 2013;
- 3) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.

Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- o non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2016 non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2016 è risultata in equilibrio, e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato è stato determinato sulla base dei risultati del Rendiconto dell'anno 2015.

EQUILIBRI FINANZIARI

Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti (secondo lo schema di bilancio non armonizzato):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
	2017	2018	2019
Utilizzo avanzo di amministrazione	30.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	69.000,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	194.300,00	193.800,00	193.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	157.347,00	139.411,00	139.411,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	77.150,00	69.200,00	69.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	105.000,00	24.000,00	24.000,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	632.797,00	426.411,00	426.411,00

SPESE	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
	2017	2018	2019
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	378.447,00	375.361,00	375.361,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	204.850,00	1.550,00	1.550,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	49.500,00	49.500,00	49.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (*)	632.797,00	426.411,00	426.411,00

(*) Il bilanciamento delle entrate e spese complessive è raggiunto nel bilancio armonizzato.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è esposta nelle tabelle allegate al bilancio di previsione, dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente (anzi, con previsto ottenimento di avanzo economico nella misura di euro 850,00) e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione 2017
(art. 162, comma 6, del TUEL)
 (vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2017
Entrate: Titolo I	194.300,00
Entrate: Titolo II	157.347,00
Entrate: Titolo III	77.150,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	428.797,00
Spese: Titolo I (C)	378.447,00
DIFFERENZA (E=A-C) MARGINE DI CONTRIBUZIONE	50.350,00
Rimborso prestiti (-) (parte del TITOLO III) (F)	49.500,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE "RISULTATO ECONOMICO" (E-F)	+850,00
Copertura o utilizzo saldo:	
Da alienazioni da azioni (titolo IV)	
Da oneri di urbanizzazione (titolo IV)	0,00
Da avanzo di amministrazione libero	0,00
Da avanzo di amministrazione corrente vincolato	0,00
FPV corrente	0,00
Totale a copertura situazione corrente	0,00
Avanzo economico	850,00
EQUILIBRIO FINALE	135.850,00
ENTRATE FINALI (FPV+AV+TITOLI I+II+III+IV)	632.797,00
SPESE FINALI (DIS+TITI+II)	583.297,00
SALDO NETTO DA IMPIEGARE (+)	49.500,00
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-)	-

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- o che le entrate correnti finanziano le spese correnti di gestione e la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- o che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui e la riduzione dello stock del debito.

Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo iscritte nel bilancio di previsione 2017

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate		Spese	
Tipologia	Accertamenti	Tipologia	Impegni
Recupero evasione tributaria	500,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	3.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0
Canoni concessori pluriennali	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	0
Sanzioni per violazioni al codice della strada *	0,00	Spese per eventi calamitosi	0
Plusvalenze da alienazioni	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Altre da spese elettorali	3.000,00	Altre	
Totale	3.500,00	Totale	3.000,00

(*) Trattasi del restante importo senza vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142, comma 12-ter, e 208 del D.lgs. n. 285/92 ("Codice della Strada"). Si evidenzia che tale spesa pur derivando da sanzioni per violazioni del codice della strada (in tal senso "non ripetitive") ha di fatto natura ricorrente nel suo ammontare complessivo iscritto in bilancio.

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il Titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato	69.000,00	
- avanzo presunto di amministrazione 2016 (*)	30.000,00	
- avanzo economico del bilancio corrente	850,00	
- alienazioni patrimoniali	0	
- altre risorse	0	
Totale mezzi propri (A)		99.850,00

Mezzi di terzi		
- accensione nuovi mutui	0	
- economie di mutui	0	
- prestiti obbligazionari	0	
- aperture di credito	0	
- contributi e altre entrate in conto capitale	0	
- altri mezzi di terzi	105.000,00	
Totale mezzi di terzi (B)		105.000,00

TOTALE RISORSE (A+B)		204.850,00
-----------------------------	--	-------------------

TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA		204.850,00
------------------------------------	--	-------------------

(*) Il revisore dà atto dell'allegazione, al bilancio di previsione, dello specifico prospetto relativo alla determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione 2016 (di cui infra), come richiesto dalla legge, dandosi atto dell'insussistenza di squilibri nella gestione dell'Ente.

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2017
(art. 162, comma 6, del TUEL)
 (vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2017
Entrate: Titolo IV	105.000,00
Entrate: Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0
Totale (Titoli IV e V) (A)	105.000,00
Spese: Titolo II (B)	204.850,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	99.850,00
Copertura o utilizzo saldo:	0,00
Avanzo di amministrazione presunto applicato	30.000,00
Avanzo economico	850,00
FPV	69.000,00
Decurtazione debito	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Verifica della capacità di indebitamento (art. 204, comma 1, del TUEL)

L'Organo di revisione attesta:

- o che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, per l'esercizio in corso dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2015	Euro 502.237,68
---	-----------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.lgs n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	Euro 17.350,00
--	----------------

Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 0,00
---	-----------

Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2017.....	Euro 0,00
---	-----------

Totale complessivo interessi passivi..... Euro 17.350,00

Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015.....	3,45%
---	-------

- o che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12;
- o che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti nonché le proiezioni per il triennio 2017-2019, come illustrato dall'Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali - bilancio di previsione 2017/2019 a cui si rimanda, risultano essere le seguenti:

2015	2016	2017	2018	2019
3,96%	3,80%	3,45%	2,83 %	2,30%

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	439.259,07	394.783,55	348.032,39	298.888,26	247.227,83
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	44.475,526	46.751,16	49.144,13	51.660,43	54.306,49
Estinzioni anticipate					
Restit. rate da CDP					
Totale fine anno	394.783,55	348.032,39	298.888,26	247.227,83	192.921,34

L'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2017 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione (*valori tratti dal piano di ammortamento dei mutui – gli interessi passivi sono indicati nella precisa misura indicata; gli stanziamenti nel bilancio di previsione sono prudentemente stanziamenti per valori lievemente superiori*):

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
ONERI FINANZIARI	21.375,70	19.100,06	16.707,09	14.190,79	11.544,73
QUOTA CAPITALE	44.475,52	46.751,16	49.144,13	51.660,43	54.306,49
TOTALE	65.851,22	65.851,22	65.851,22	65.851,22	65.851,22

Verifica del rispetto del vincolo in materia di indebitamento

(art. 119, ultimo comma, della Costituzione)

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2017

La normativa in tema di armonizzazione prevede che ad inizio 2017 il responsabile del servizio finanziario notifichi al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2016: per quantificare l'importo esatto, il principio contabile 10.6 detta una modalità semplificata per effettuare i conteggi per gli enti che non hanno mantenuto una corretta contabilizzazione della cassa vincolata.

Il fondo di cassa complessivo, raccordato con il proprio Tesoriere ammonta ad € 293.017,07 di cui assoggettati a vincoli € 0,00 e liberi € 293.017,07.; dato ripreso quale giacenza del fondo di cassa iniziale per il 2017, mentre il fondo finale di cassa è previsto in € 45.716,27.

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VI, e nella parte spesa, al titolo IV, alcuna previsione per anticipazioni di cassa in quanto si prevede ampiamente sufficiente l'andamento dei flussi sia in entrata che in uscita nel corso dell'anno 2017.

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di € 3.500,00 e che rispetta il limite previsto dall'art. 166 comma 2 quater del TUEL, nel testo modificato dal d. Lgs 126/2014 dello 0,2 % delle spese finali.

<i>ENTRATA</i>	<i>CASSA 2017</i>	<i>SPESE</i>	<i>CASSA 2017</i>
Fondo di cassa presunto di cassa inizio dell'esercizio	293.017,07		
Titolo 1	282.020,40	Titolo 1	572.650,55
Titolo 2	187.827,00	Titolo 2	304.221,71
Titolo 3	97.297,66	Titolo 3	0,00
Titolo 4	108.489,40		
Titolo 5	-		
Totale entrate finali	675.634,46	Totale spese finali	876.872,26
Titolo 6	15.667,69	Titolo 4	49.500,00
Titolo 7	126.000,00	Titolo 5	125.500,00
Titolo 9	164.025,94	Titolo 7	176.756,63
Totale titoli	305.693,63	Totale titoli	351.756,63
Totale complessivo entrate	1.274.345,16	Totale complessivo spese	1.228.628,89
Fondo di cassa finale presunto	45.716,27		

Vincolo di Finanza Pubblica

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente nell'anno 2017 dovrà rispettare il c.d. "pareggio di bilancio", per il quale si dà atto dell'allegazione al bilancio di previsione del Prospetto di

verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9 della Legge 243/2012. L'apposito prospetto per la parte relativa ai flussi di cassa, dovrà essere attentamente monitorato durante la gestione, dal settore risorse economiche e finanziarie in stretta collaborazione con il settore tecnico, sulla tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese in conto capitale. Si dovrà cercare, per quanto possibile, di rispettare la tempistica dei vari pagamenti relativi alle opere da realizzare.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO

**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
(all'inizio dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	83.013,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	14.705,23
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	614.165,57
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	570.167,86
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	141.716,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	69.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	72.716,27

FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT

L'Organo di revisione invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni relative all'avvio della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55/2013, al rispetto dei tempi indicati per il monitoraggio dei pagamenti inseriti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e alla corretta contabilizzazione dell'IVA addebitata dai fornitori, che, per effetto dello split payment, l'Ente deve versare direttamente all'Erario, entro le scadenze di legge.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'Organo di Revisione rammenta il rispetto delle disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, e s.m.i. che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A. e l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice

identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Si invita inoltre al rispetto delle normative in materia di DURC e verifiche Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 600/1973 per pagamenti superiori a 10.000,00 euro.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

- o ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- o non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. La somma appostata in bilancio è pari ad euro 8.800,00.

Il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

Il revisore accerta che il Fondo di riserva rientra nel limite dello 0,30% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati.

Spesa per il personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare annualmente è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione non sono previsti oneri per incarichi di collaborazione.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
- dell'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05,
- nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010"),

evidenza che gli Enti Locali:

- possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip S.p.A., nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro.

L'Organo di revisione dà atto che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal DPR. n. 194/96, nel Titolo 1 (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo 2 del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2017 rispettano i limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 13, del D.L. n. 78/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017
Studi e consulenze	0	84%	0	0-
Spese per co.co.co.	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	80%	0	0
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	1547,00	50%	773,50	0
Formazione	10.000,00	50%	5.000,00	3.800,00
TOTALE	11.547,00		5.773,50	3.800,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D. lgs. 11872014 così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e, da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- o si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- o la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- o la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- o la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- o la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

Per tale specifico documento l'Organo di revisione esprime il parere di coerenza.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2015, l'Organo di revisione evidenzia che risultano rispettati tutti i parametri:

- **NO:** valore negativo del risultato contabile di gestione

- **NO:** valore dei residui attivi provenienti dalla competenza Titolo I e III superiore al 42% degli accertamenti delle medesime entrate correnti

- **NO:** ammontare dei residui attivi provenienti dai residui del Titolo I e III superiore al 65%

- **SI:** volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni medesimi

- **NO:** volume complessivo delle spesa di personale superiore al 40% delle entrate correnti

- **NO:** debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni superiori al 150% delle entrate correnti

- **NO:** presenza di debiti fuori bilancio

- **NO:** anticipazioni di tesoreria non rimborsate

- **NO:** esistenza di procedimenti di esecuzione forzata

- **NO:** salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, considerata la sussistenza del presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

l'Organo di revisione

- o visto l'art. 239 del D.lgs n. 267/00;
- o tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, qui integralmente ripreso, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2016 da parte della Corte dei Conti rilievi a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

F.to dott. Alberto Papa